

minuzione parlarsi di aumento.

Un altro sintomo confortante nei riguardi del prestigio dell'Istituto è l'aumento del 13% del numero dei contratti perfezionati (57.436 nel 1931 contro 51.000 nel 1930).

Altro sintomo confortante è che al 30 settembre 1931 i versamenti netti delle Agenzie Generali risultavano superiori di 953.898,16, in confronto di quelli alla stessa data del 1930.

Il Direttore aggiunge che al 30 settembre si constata una diminuzione delle spese generali di amministrazione di un milione in confronto di quelle del 1930 (6.046.878 contro 7.063.094); una diminuzione degli stipendi al personale (10.702.585 contro 11.512.981); al contrario si constata un notevole aumento nell'introito di quote di ammortamento e annuità di Stato (104.592.554 contro 74.615.728).

Sintomi della crisi e inevitabili ripercussioni per l'Istituto si desumono dall'aumento dei riscatti che sono per circa 10 milioni di valore di riscatto più di quelli dell'anno scorso al 30 settembre e l'aumento